**Informativa all’interessato**

**- PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI “WHISTLEBLOWING” -**

**(Art. 13 del Regolamento UE 679/2016)**

La presente informativa viene resa dall’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pordenone (di seguito anche “Ordine”) rispetto ai trattamenti di dati personali dallo stesso effettuati attraverso l’apposito canale di segnalazioni delle violazioni di illeciti o irregolarità, c.d. Whistleblowing. Se la segnalazione proviene da un soggetto legato da un rapporto di lavoro o collaborazione con l’Ente, tale informativa deve intendersi come integrativa e non sostitutiva dell’informativa resa al personale per la gestione del rapporto di lavoro.

**FINALITA’ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA**

Il Titolare effettua il trattamento in base all’esigenza di adempiere agli obblighi di legge derivanti dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cuisiano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (gestione del procedimento di Whistleblowing) e dal decreto legislativo n. 24/2023 attuativo della direttiva europea 2019/1937.

**MODALITA’ DEL TRATTAMENTO**

I dati identificativi-anagrafici del segnalante e i dati personali di altri soggetti presenti nel contenuto della segnalazione, forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l’Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei provvedimenti conseguenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (cd. RPCT) che vi provvedono nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna. I dati raccolti saranno trattati con e senza l’ausilio di strumenti informatici per il tempo necessario al raggiungimento delle predette finalità e nel rispetto delle norme di legge, regolamento, normativa comunitaria applicabili.

**DESTINATARI**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l’Autorità Giudiziaria, l’ANAC e la Corte dei Conti. I dati possono essere comunicati anche a consulenti esterni per finalità di tutela dei diritti del Titolare. I dati personali non saranno in alcun modo diffusi.

**PERIODO DI CONSERVAZIONE**

Le segnalazioni presentate e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

Il Titolare del trattamento è l’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pordenone in persona del Presidente pro tempore, con sede in Via G.Galilei n. 21 – Pordenone.

L’Ente ha individuato nell’Avv. Stefano Corsini la figura del Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell’art. 37 del Regolamento, raggiungibile agli stessi contatti del Titolare del trattamento o all’indirizzo e-mail dpo@avvocatocorsini.it.

**DIRITTI DELL’INTERESSATO**

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione RPCT è presentata contattando il medesimo presso l’Ordine ai contatti sopra indicati.

**DIRITTO DI RECLAMO**

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).